



# ALPINI

## Val dell'Agno

Notiziario periodico della Sezione A.N.A. di Valdagno - Anno 45 n. 2 - Agosto 2020 - Aut. Trib. di Vicenza n. 325 del 27-1-1976  
Editore: Editrice Veneta S.r.l.s. - Una copia € 0,10 - Distribuito ai soci e scambi con le altre sezioni  
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. PT - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 1, NE/VI

## Assemblea dei Delegati della Sezione Ana di Valdagno 2020

### Ben ritrovati...



di Enrico Crocco

**P**enso che a molti di voi sia passato per la mente che il momento che stiamo vivendo finirà un giorno sui libri di storia che studieranno le nostre future generazioni. Accanto alle immagini simbolo come i camion militari che trasportano le salme, i vari operatori sanitari che dopo turni di lavoro estenuanti, stremati si abbandonano in un sonno ristoratore, il Papa che celebra la settimana della passione di Cristo in assoluta solitudine, la S. Messa di Pasqua celebrata in una S. Pietro deserta, ci sono le storie di tutti noi, che stiamo attraversando una fase della nostra vita che mai avremmo immaginato. Anche noi alpini siamo stati chiamati a compiere sacrifici e molti, purtroppo, sono quelli che hanno perso delle persone care.

Ora ci troviamo ad affrontare una fase nuova, diversa ma non meno impegnativa: i momenti che seguono quelli di una epidemia di portata mondiale sono delicati e complessi, per certi versi ancora più di quanto non sia la gestione dell'emergenza stessa. La nostra classe politica è chiamata ad affrontare la difficile impresa di tutelare la salute

*segue a pag. 2*

**B**en ritrovati...

*Inizia così la premessa alla relazione morale che il presidente Enrico Crocco si accinge a leggere all'annuale Assemblea dei Delegati che sicuramente rimarrà nella storia.*

*Costretta ad attendere oltre 100 giorni per poter permettere l'esecuzione in una nuova location e soprattutto circondata da una strana atmosfera di prescrizioni e controlli che però non ha minimamente intaccato l'entusiasmo degli alpini.*

*Quella che si è svolta alla palestra dell'Istituto Comprensivo 1 Valdagno di Novale è stata un'assemblea caratterizzata dal distanziamento sociale ma dalla vicinanza alpina.*

*Riportiamo di seguito l'estratto della relazione morale letta dal presidente omettendo la parte della relazione che interessa le attività di rappresentanza e le attività delle commissioni.*

### La relazione morale del Presidente

**S**ono passati tre anni dalla mia elezione a presidente della sezione di Valdagno, sono stati anni che si sono volatilizzati in un baleno. Di cose importanti ne abbiamo realizzate tante, tutti assieme, vorrei ricordarne, senza sminuire altri eventi, tre in particolare:

Il ricordo di tutti i caduti della grande guerra con l'iniziativa del cero, depositato, presso tutti e quattro i sacrari vicentini e nella chiesetta del Lozze, centro simbolico del sacro monte dell'Ortigara.

La solidarietà alpina, con l'iniziativa adottata dalla sezione assieme ai vari gruppi, a sostegno di persone o enti benefici.

La bellissima tre giorni alpina, dell'aprile 2019, con la quale abbiamo condiviso, assieme a tutta la popolazione della valle dell'Agno, i nostri valori alpini, che sono fatti di memoria e solidarietà.

Un mio sincero ringraziamento va ai miei vicepresidenti, al consiglio direttivo, ai capigruppo, ai giovani alpini, al coro sezionale, alla Protezione Civile sezionale e a tutte quelle persone che si sono messe a disposizione della sezione con la loro competenza in vari aspetti organizzativi. Infine, un sentito grazie va a tutti gli sponsor, che ci hanno supportato economicamente in questa impresa, e per ultimo, permettetemi di ringraziare tutte le amministrazioni locali che ci sono state vicine per far sì che l'evento riuscisse nel miglior dei modi.

In questo periodo in cui vi ho rappresentato, ho trovato modo di vivere momenti felici e di aver dovuto condividere alcune amarezze, che mi hanno fatto capire che la nostra grande famiglia alpina è molto simi-

*segue a pag.3*

## Ben ritrovati... *segue da pag. 1*

di tutti i cittadini e nello stesso momento far ripartire il Paese. In questo le istituzioni devono avere il massimo appoggio, ma è lecito pretendere trasparenza e chiarezza sui prossimi passaggi che saranno intrapresi. Abbiamo il sacrosanto diritto di essere informati su come verranno create le condizioni perché sia gestito al meglio il ritorno in circolazione delle persone, visto che il virus veicola assieme alle persone stesse. È indispensabile dimostrare ai cittadini, ai quali è stato richiesto un grande senso civico, che esiste un disegno, una strategia, un piano per la ripartenza. Allora sì che gli Italiani si sentiranno coinvolti e faranno, ancor con più convinzione, la loro parte. Perché alla fine saranno i nostri comportamenti quotidiani a fare la differenza, sarà il nostro senso di responsabilità uno degli strumenti più efficaci per mettere al riparo noi stessi e gli altri.

LA STORIA, come sempre, la facciamo soprattutto NOI.

• *Che cosa siamo riusciti a fare in questi mesi di Pandemia, come PC sezionale ed alpini, è presto detto:*

- 1.300 giornate/ uomo
- Pari a 9.885 ore

• *Dove siamo stati impegnati:*

- Ripristino ospedale di Zevio (VR)
- Realizzazione dell'ospedale da campo donato dallo stato del Qatar a Schiavonia (PD)
- Turni di lavoro presso il magazzino di PC ANA del 3° rap a Campiglia dei Berici (VI)

• *Collaborazione con i comuni di:*

- Brogliano,
- Castelvetro,
- Cornedo Vicentino,
- Trissino,
- Valdagno,

*per distribuzione maschere di protezione della regione e di altre aziende private, distribuzione di buoni spesa, consegna ad alunni di pc per poter seguire le lezioni da casa.*

- Per quanto riguarda il gruppo di Altissimo, abbiamo avuto la collaborazione della PC ANA Valchiampo, a cui vanno i nostri ringraziamenti.
- Tramite un'azienda locale sono stati donati, in tempi dove mancava un po' di tutto, 5 respiratori che sono stati immediatamente installati in cinque ospedali veneti.
- Ora siamo impegnati nel controllo delle persone perché siano rispettate le regole imposte presso i mercati comunali.

Mi sembra che basti, per ribadire ancora una volta di più che la PC alpina, gli Alpini, gli Amici degli Alpini hanno svolto il loro compito nella maniera più egregia, aiutando Regione, Provincia e Comuni in silenzio, senza chiedere nulla in cambio, ma soprattutto essendo al fianco della popolazione nel momento del bisogno.

Chi ha orecchie per intendere intenda, perché gli Alpini non dimenticano.

Per tutto quello che è stato possibile fare mi sento di ringraziare pubblicamente tutta la Protezione civile ANA Sezionale e il suo coordinamento di direzione.

**Enrico Crocco**



Il presidente Enrico Crocco durante la relazione morale 2019

## La relazione morale del Presidente

*segue da pag. 1*

le alla società in cui viviamo, con alcuni elementi che la compongono che pongono prima il proprio io al bene dell'associazione stessa.

Il tempo, l'esperienza e la necessità di perseguire gli obiettivi prefissati, mi hanno offerto l'opportunità di comprendere il senso profondo dell'associazione alla quale appartengo.

La più importante consapevolezza che mi lasciato l'esperienza fin qui vissuta è che la vera forza della nostra associazione sta nel "gruppo", che ho apprezzato quale risorsa efficiente per affrontare qualsiasi sfida. Oggi ho la certezza che i risultati conseguibili da un "gruppo" coeso non sono la somma, bensì il prodotto delle capacità e attitudini di ognuno.

In questo periodo in cui sono stato alla guida della nostra associazione ho avuto modo di incontrare persone fantastiche che mi hanno arricchito e mi hanno rimarcato certi concetti che ora proverò a trasmettervi.

### DOVERE

Ho voluto mettermi in gioco, accettare le sfide e le responsabilità, che comportano il mio ruolo, ho promesso a me stesso che lo avrei fatto senza risparmiarmi. Quanta fatica e quanti doveri? Non c'è fatica quando il compito è chiaro e condiviso, non c'è peso nel dovere quando l'adesione è libera, perché alla fine siamo tutti volontari.

### CORAGGIO

Prendere decisioni, assumersi delle responsabilità, confrontarsi con i propri limiti sono situazioni quotidiane del nostro vivere, il tutto condito con una buona dose di coraggio necessaria per affrontare l'inevitabile componente della paura.

La paura è una sensazione naturale, che ci portiamo



Il segretario del 3 Rgpt. Fabio Volpato durante il suo intervento di saluto

dietro fin da bambini, eppure se la sappiamo controllare ci può insegnare e capire fin dove ci possiamo spingere, per ottenere il successo sperato. È dalla paura infatti che emerge il coraggio di accettare la sfida, guardandola direttamente in faccia e trovando il modo per superare l'ostacolo.

#### **LA CONDUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE.**

La conduzione di una associazione

d'arma, come è la nostra, passa attraverso la memoria, l'esempio, la lealtà, lo spirito di sacrificio, il coraggio, la serenità di giudizio, il senso di appartenenza.

In maniera particolare è soprattutto "capacità di essere pronti ad ascoltare senza giudicare prima".

Nella mia breve esperienza associativa ho capito che la correttezza nel modo di agire costituisce l'unico modo per godere della fiducia degli associati.

#### **L'ESEMPIO**

I giovani non hanno bisogno di prediche, i giovani hanno bisogno di esempi di onestà, coerenza ed altruismo, prima di aspettarsi dagli altri lealtà e rispetto bisogna essere certi che ai loro occhi noi possiamo essere persone da emulare e non da eludere. Il nostro modo di comportarsi quotidiano può rappresentare un modello positivo o un modello negativo, sta a noi fare passare nel concreto il modello più attinente ai nostri valori.

*[OMISSIS]....*

#### **CONCLUSIONI**

Da parte mia, e di tutti gli alpini della nostra sezione va un grazie alle Forze dell'Ordine, per lo svolgimento quotidiano del loro delicato lavoro. Da parte di noi alpini massimo rispetto delle istituzioni, degli amministratori locali, con i quali ci confrontiamo giorno per giorno affinché il nostro amato territorio sia rispettato e curato con adeguati interventi. Purtroppo, quest'anno, i raduni dei quattro raggruppamenti non si potranno svolgere a causa delle misure preventive prese contro il Coronavi-



Momento degli onori alla bandiera e agli alpini andati avanti al suono della tromba

*segue a pag. 4*

rus, tutto è rimandato a Luglio 2021 ad Asiago in cui festeggeremo il Tri-veneto, l'Intersezionale delle sezioni Vicentine e ricorderemo la prima adunata nazionale che si svolse il 5 settembre 1920, fortemente voluta da alcuni reduci alpini, che scelsero di effettuare il "Pellegrinaggio nazionale alpino all'Ortigara" per ricordare i loro commilitoni caduti nel primo conflitto mondiale. Da quella prima volta, dove venne inaugurata la Colonna Mozza nella quale è riportato il motto "Per non Dimenticare", si succedettero negli anni quei magnifici incontri che presero il nome di Adunate Nazionali Alpini.

Un altro aspetto che tengo particolarmente portare alla vostra attenzione è stata quella bella manifestazione voluta dal nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero, nella quale ha dato modo ai vari capigruppo, convenuti in quel di Rimini, di esporre il proprio punto di vista sul futuro associativo della nostra associazione. È stato un momento importante anche per il nostro presidente nazionale, per poter ribadire l'impor-

tanza della figura del capogruppo all'interno della nostra associazione, confermando la struttura piramidale dell'ANA, ma senza le basi (alpini) e le colonne (capigruppo) anche la più bella piramide non resta in piedi.

Altro argomento che mi sta particolarmente a cuore è l'uso o qualche volta l'abuso che alcuni di noi fanno degli strumenti tecnologici, che negli ultimi anni abbiamo avuto a disposizione, cellulari, pc ecc. Questi strumenti sono entrati nel quotidiano nostro vivere, ma comportano un modo adeguato dell'uso, altrimenti diventano mezzi di offesa, che sinceramente non ci fanno onore. E' inutile nascondersi dietro ad un video quando dobbiamo esternare alcune nostre considerazioni, è sempre auspicabile guardarsi negli occhi e confrontarci cercando sempre di tenere bene a mente che l'interesse della nostra associazione viene prima dell'interesse del singolo.

A questo punto mi sento in dovere di ringraziare tutto il consiglio sezionale che ha operato in questi tre anni per il bene della sezione, rivolgo un mio pubblico ringraziamento ai vice-presidenti: Federico Facchin, Silva-

no Povo e al più giovane del gruppo Daniele Pellizzaro, che si è inserito con pieno merito nell'organico sezionale. Un mio profondo grazie a Loredana Centomo, Marco Santolin, Roberto Guiotto che sono andati a ricoprire ruoli importanti nelle quotidiane funzioni della sezione, come segreteria e tesoreria.

Infine vorrei ringraziare tutti i capigruppo della nostra sezione e i loro alpini, che si sono dimostrati capaci con le loro scelte, di dare quella tranquillità operativa che sta alla base di ogni associazione, a maggiore ragione della nostra associazione ALPINA.

Confidando nelle persone che ho trovato positive e propositive all'interno della nostra sezione, mi sento di dire GRAZIE ALPINI della Sezione di Valdagno; siate orgogliosi di quello che fate quotidianamente e da parte mia vi garantisco che sarò sempre onorato di rappresentarvi se Voi lo desiderate.

VIVA GLI ALPINI  
VIVA LA SEZIONE DI VALDAGNO  
VIVA L'ITALIA



Il presidente consegna un dono al consigliere Nazionale di riferimento Lino Rizzi e, a destra, l'assessore Regionale Elena Donazzan durante il suo intervento di saluto

## Nuovo consiglio sezionale triennio 2020-2023

Sabato 27 Giugno 2020, appena è stato possibile a seguito delle prescrizioni anti-contagio, si è svolta l'Assemblea dei delegati della sezione ANA di Valdagno.

È stato un segno importante di ripresa e di ritorno alla tanto sperata normalità.

Durante l'Assemblea si sono tenute le votazioni per:

- Elezioni del presidente sezionale per il triennio 2020-2023
- Elezioni per il consiglio sezionale per il triennio 2020-2023

- Elezioni per il consiglio dei revisori dei conti per il triennio 2020-2023
- Elezioni per la giunta di scrutinio per il triennio 2020-2023

Le votazioni si sono svolte seguendo le modalità delle prescrizioni in atto, ma non hanno perso quell'atmosfera sentita dai 93 delegati, come momento di democrazia diretta che caratterizza la nostra Associazione.

A seguito della conclusione delle operazioni di voto, si sono immediatamente scrutinati i voti del presidente, comunicati poi a fine assemblea ricon-

fermando il presidente attuale Enrico Crocco con un voto unanime di 90 preferenze.

Il lunedì successivo poi, presso la sede sezionale, si sono tenuti gli spogli delle altre urne, decretando così il nuovo consiglio.

Il giorno 13 luglio quindi si è tenuto il consiglio sezionale dove il presidente ha proposto i vari incarichi e figure al consiglio che ha confermato con voto unanime le sue proposte.

Risulta quindi di seguito il nuovo organigramma sezionale.

Cognome	Nome	Gruppo di Appartenenza
Pellizzaro	Daniele	Castelvecchio
Tiso	Damiano	Massignani Alti
Rasia	Franco	Recoaro Terme
Bertoldi	Giuseppe	Recoaro Terme
Tiso	Fabio	Castelvecchio
Povolo	Silvano	San Quirico
Facchin	Federico	Castelgomberto
Zaupa	Silvano Floriano	Montepulgo
Preto	Giuseppe	Castelgomberto
Peripolli	Edoardo Luigi	Cornedo
Spanevello	Dario	San Quirico
Scorsone	Gianluca	Valle di Castelgomberto
Pretto	Franco	Cornedo
Tomasi	Enzo	Recoaro Terme
Berto'	Giannino	Campotamaso
Minati	Armando	Castelgomberto
Lovato	Fabio	Trissino
Rasia	Umberto	Trissino
Negri	Federico	Novale
Piana	Giuliano	Altissimo
Minella	Antonino	Brogliano
Gecchele	Gianfranco	Valdagno Centro

CONSIGLIO SEZIONALE			
Cognome	Nome	Titolo	Incarico
<b>Crocco</b>	<b>Enrico</b>	<b>Presidente</b>	
Pellizzaro	Daniele	Vice presidente	<i>Vicario</i>
Bertoldi	Giuseppe	Vice presidente	<i>Coordinatore di PC</i>
Facchin	Federico	Vice presidente	<i>Resp. rapporti PC/Sede - Collaborazione comm. Sport - Coord. uscite sezionali</i>
Tiso	Damiano	Consigliere	<i>Resp. rapporti con i gruppi Collaborazione Cerimoniere</i>
Rasia	Franco	Consigliere	<i>Collaborazione centro studi</i>
Tiso	Fabio	Consigliere	<i>Resp. giovani - Collaborazione comm. sport - Resp. manutenzione sede</i>
Povolo	Silvano	Consigliere	<i>Resp. rapporti con il coro sezionale</i>
Zaupa	Silvano Floriano	Consigliere	<i>Collaborazione tendone</i>
Preto	Giuseppe	Consigliere	<i>Resp. ADMO-LILT e attività benefiche</i>
Peripolli	Edoardo Luigi	Consigliere	<i>Resp. sede PC a Cornedo</i>
Spanevello	Dario	Consigliere	<i>Resp. sito Civillina</i>
Scorsone	Gianluca	Consigliere	<i>Resp. centro studi</i>
Pretto	Franco	Consigliere	<i>Resp. comm. sport</i>
Tomasi	Enzo	Consigliere	<i>Cerimoniere</i>
Minati	Armando	Consigliere	<i>Collaborazione ADMO-LILT e attività benefiche</i>

ALTRI INCARICHI			
Bertò	Giannino	a chiamata	<i>Resp. informatica - Alfieri</i>
Lovato	Fabio	a chiamata	<i>Collaborazione giovani</i>
Rasia	Umberto	a chiamata	<i>Alfieri</i>
Negri	Federico	a chiamata	<i>Collaborazione Tesseramento</i>
Piana	Giuliano	a chiamata	<i>Alfieri</i>
Minella	Antonino	a chiamata	<i>Collaborazione cerimoniere</i>
Gecchele	Gianfranco	a chiamata	<i>Resp. Potabilizzatore</i>
Fin	Pietro Paolo	a chiamata	<i>Resp. Tendone</i>
Tedesco	Michele	a chiamata	<i>Resp. Sentiero Campogrosso</i>
Peripolli	Giovanni	a chiamata	<i>Resp. apertura sede Valdagno</i>
Chiarello	Lorenzo	a chiamata	<i>Resp. Tesseramento</i>
Centomo	Loredana	a chiamata	<i>Segreteria di Sezione - Economato</i>
Guiotto	Roberto	a chiamata	<i>Tesoriere</i>
Santolin	Marco	a chiamata	<i>Segreteria di Sezione - Gestione</i>
Rizzi	Lino	<i>Consigliere Nazionale di riferimento</i>	
Cailotto	Luigi	<i>Past President</i>	
Nazario	Campi	<i>Past President</i>	

REVISORI DEI CONTI			
Zordan	Maurizio	Revisore dei conti	Presidente
Bocchese	Edoardo	Revisore dei conti	Rapporti con le Scuole
Danzo	Giandomenico	Revisore dei conti	
GIUNTA DI SCRUTINIO			
Roana	Christian	Giunta di Scrutinio	Presidente
Vuerich	Roberto	Giunta di Scrutinio	
Fontebasso	Germano	Giunta di Scrutinio	
REDAZIONE PERIODICO "ALPINI VAL DELL'AGNO"			
	Direttore Responsabile	IN FASE DI NOMINA "Alpini Val dell'Agno"	
	Redattore	IN FASE DI NOMINA	
Crocco	Enrico	Presidente	
Pellizzaro	Daniele	Comitato di redazione	
Scorsone	Gianluca	Comitato di redazione	
Bertò	Giannino	Comitato di redazione	
Minella	Antonino	Comitato di redazione	
Vuerich	Roberto	Comitato di redazione	

## Alpini al tempo del coronavirus



di Roberto Vuerich

**E**cco qualche riflessione che mai mi sarei sognato di fare.

Intanto premetto che ho scritto coronavirus in minuscolo come va chiamato chi non merita alcun rispetto se non per la paura che genera nelle persone.

Il virus partito in sordina o forse messo in sordina per un qualche motivo è esploso in tutto il mondo, da noi purtroppo ha fatto danni incalcolabili, tantissimi contagiati, moltissimi ricoveri nelle varie terapie intensive e purtroppo moltissimi deceduti nelle Rsa negli Ospedali covid o in casa.

Mettiamoci, e non solo idealmente, tutti sull'attenti e portiamo la mano alla tesa del Cappello e uniamoci in preghiera per un momento di raccoglimento.

Il male ha colpito secondo le statistiche la parte "debole" o meglio più fragile della società, portatori di varie precedenti malattie e poi tanti tanti troppi anziani tanti tanti nostri "Veci".

Un esempio: ricordate Nembro? Nel 2010 Adunata Nazionale di Bergamo la Sezione di Valdagno aveva lì un campo base, ricordo scelto dal mai dimenticato Geometra Tenente Riccardo Fagotti, bene a Nembro in rapporto al 2019 vi è stato un aumento di deceduti del 294% come dire che ogni giorno morivano dai 5 ai 10 abitanti, molti sicuramente avevano sfilato con noi quella domenica di pioggia.

Li abbiamo visti poi caricati sugli ACTL militari in quelle lunghe dolorose colonne verso i crematori di Ferrara, Vicenza, Gemona, accolti se andava bene dal Sindaco con la Fascia Tricolore e la benedizione di un Sacerdote ed il suono

di una tromba per il "Silenzio" come viatico, a loro mandiamo un fraterno "mandi".

E poi il blocco delle attività economiche, questa fase di fermo totale, la costrizione di restare tappati in casa questo irreale "tempo sospeso" per noi Alpini tutte le nostre attività bloccate, siamo poi arrivati al massimo, la sospensione e rinvio dell'Adunata Nazionale di Rimini.

**ANDRÀ TUTTO BENE.** Questo è il "mantra" che passa dai media, ma andrà tutto bene?

Televisioni giornali sfornano furbescamente travestiti in spot pubblicitari questo ritornello: ma andrà veramente bene? Torneremo alle abitudini di una volta? E poi cosa vuol dire abitudini di una volta? Consumo sfrenato delle risorse della Terra, materialismo assoluto? Relativismo? Culto del nulla? Lasciare indietro gli ultimi? Fregarsene altamente delle necessità anche quelle più semplici di un amico un parente un vicino di casa? Correre correre accumulare senza mai mettere in dubbio le proprie idee e convinzioni sono queste le belle abitudini di una volta?

Credo che quando, chissà quando, finirà tutti dovremo fare un vero esame di coscienza se non altro per non fare gli stessi errori di prima. Fortunatamente in questi tre mesi sono emerse delle vere e proprie

**"ECCELLENZE"**. Sanitari che si sono adoperati fino allo sfinimento e molti alla morte, per salvare moltissimi pazienti, giovani ed anziani impegnati nelle varie forme di sussidiarietà e soprattutto tantissimi volontari. Fra questi Volontari una fetta importantissima di lavoro l'hanno svolto gli Alpini e gli Aggregati, ad ogni livello, dalla meraviglio-

sa prestigiosa Protezione Civile a tutti Alpini ed Aggregati impegnati in grandi e piccole opere di soccorso. Un monte ore, maggio 2020, di 7000 ore pari a 860 giornate-lavorative, un dato che parla da solo, e solamente della Nostra Fantastica Protezione Civile "Sezione di Valdagno".

Ora anche famosi giornalisti si sono accorti di noi, ringraziamenti e pacche sulle spalle speriamo però che questa visibilità e benevolenza nei nostri confronti continui anche dopo.

Grazie comunque da parte di tutti; una cosa ancora ed è una domanda che molti si fanno

**PERCHÉ?** Perché di questa efficienza di questo "pronti via" di questo balzare dalle trincee della vita quotidiana e mettersi a disposizione di chiunque chieda aiuto?

La risposta è molto semplice, ed è l'unica formula chi ci permette di dire già da ora

**ANDRÀ TUTTO BENE.** E' una formula semplice semplice che abbiamo imparato nei 18, 15, 12 mesi di naja

**"DISCIPLINA"**. Senza disciplina, senza seguire determinate dure imposizioni sanitarie non ne verremo fuori.

Noi Alpini abbiamo fatto della disciplina e delle regole di civiltà le nostre basi, spetta però ancora a noi divulgare senza paura le nostre idee, il nostro Presidente Favero non ha esitato a farle valere e difenderle, guardiamoci attorno la ripresa dipenderà anche dai nostri comportamenti dal nostro essere

ALPINI

VIVA GLI ALPINI

VIVA L'ITALIA

ANDRÀ VERAMENTE TUTTO BENE

### DONAZIONI COVID-19 PER LA PROTEZIONE CIVILE

A seguito delle richieste di alcuni cittadini che hanno manifestato, in più occasioni, la volontà di poter fare una donazione che rimanga a disposizione della protezione civile ANA Sezionale, il presidente ha messo a disposizione una raccolta fondi. La risposta dei soci e della popolazione è stata importante e continuativa tanto che ne approfittiamo di queste righe per comunicare nuovamente gli estremi.

**Causale:** Donazione Coronavirus - PC ANA Sezione di Valdagno

**IBAN:** IT 79 C 08399 60330 000000195742

**Intestataro IBAN:** A.N.A SEZIONE DI VALDAGNO

**Agenzia:** CASSA RURALE E ARTIGIANA DI BRENDOLA - AG. Di CORNEDO VICENTINO

*Ringraziamo tutti per la grande generosità e fiducia dimostrata.*

### Generosità senza limiti



di Giuseppe Preto

La Pasqua 2020 verrà ricordata come una Pasqua particolare. Il perdurare di un'emergenza epocale paragonata a un conflitto militare ha messo a dura prova l'annuale vendita delle colombe in favore dall'ADMO, l'Associazione Donatori Midollo Osseo, che invece ha registrato grande risposta da parte di tutta la popolazione. Iniziata nell'incertezza a causa dell'emergenza COVID 2019 è poi esplosa, grazie al tam-tam mediatico e al pas-saparola caratteristico della nostra Associazione.

Così in pochi giorni i dubbi dei nostri capi gruppi, preoccupati di non poter dare la consueta risposta all'iniziativa, vista l'impossibilità di sostare nelle piazze o nei luoghi pubblici per dedicarsi alla vendita che metteva a serio rischio l'iniziativa stessa, sono svaniti. I capigruppo quindi coadiuvati dal presidente e dall'instancabile volontà di tutti gli alpini, assistiti dal sottoscritto assieme allo storico Giovanni Peripolli, si sono organizzati a distribuire



le colombe sia ai soci che alla consegna domicilio di chi le aveva richieste con l'aiuto della protezione civile.

Ed è grazie a questa "consegna a domicilio alpina" che in pochi giorni tutte le 1190 colombe ordinate sono state consegnate, costringendo l'organizzazione a chiedere aiuto ad altre associazioni per procurarne altre in modo da soddisfare tutte le richieste e arrivare a una quantità di 1289 Colombe.

È stato questo mix di collaborazione

e generosità che ha fatto sì che anche quest'anno l'obiettivo sia stato raggiunto, permettendo alla sezione ANA di Valdagno di versare in beneficenza il contributo di € 10.000,00 all'ADMO. Un grande grazie quindi in primis alla popolazione, ai capigruppo, alla protezione civile e a tutti gli alpini che con il loro contributo hanno fatto sì che anche quest'anno l'iniziativa "una colomba per la vita" abbia avuto successo.

Arrivederci all'anno prossimo.

### Novità dalla Protezione Civile ANA Valdagno



di Raffaello Soldà

Due nuove antenne sono spuntate sul tetto della P.C. ANA Valdagno nella sede di Cornedo Vicentino.

La prima antenna è frutto di una nuova collaborazione con i volontari di A.R.I., Associazione Radioamatori Italiani, che ci ha permesso d'installare una loro antenna radio sul tetto della P.C. a Cornedo. Ricordo che A.R.I. è l'unica associazione autorizzata dal prefetto ad operare con una radio e relativo operatore in sede della Prefettura di Vicenza. Questo arricchisce ancora di più la nostra sede operativa di Cornedo e la sua importanza strategica nel territorio.

La seconda nuova antenna affianca le nostre comunicazioni in analogico con la nuova tecnologia, il digitale permettendo una migliore e diversificata copertura del territorio, tutto questo nella costante ricerca di migliorare i nostri servizi in supporto ai volontari impegnati al servizio della comunità.

Un grazie a quanti hanno collaborato per raggiungere questo risultato.



P.C. ANA Valdagno  
Referente TLC

### TRICOLORE: ETERNO SEGNO DI SPERANZA



di Daniele Pellizzaro

La tradizione popolare è ricca di modi di dire e proverbi che lasciano ai posteri la storia e i valori di generazione in generazione.

Uno di questi proverbi, molto conosciuto e utilizzato è: “Non tutto il male vien per nuocere”.

Mi è tornato in mente in questi mesi di emergenza, di pandemia mondiale guardandomi attorno mentre mi recavo al lavoro o a fare la spesa, unici percorsi autorizzati d'altronde.

E ci ho pensato perché ho notato giorno dopo giorno, l'aumentare in modo continuo e inarrestabile di abitazioni, balconi e finestre che espongono il nostro beneamato tricolore. Quella bandiera da molti amata, da altri ripudiata, da troppi strumentalizzata.

Per noi Alpini è sacra, simbolo della nostra patria, del sacrificio dei nostri avi che hanno dato la vita per tutto ciò che rappresenta.

Il vedere come in tutto il paese e nel



mondo, le persone si sono strette attorno a questo simbolo in un momento così difficile, per cercare speranza e sicurezza, mi fatto riflettere.

Questo sentir cantare il nostro Inno, il ritrovare, almeno nei Flash mob, lo spirito di patriottismo e questo proliferare di tricolore mi ha emozionato e reso felice, non lo nego, ma anche fatto sorgere spontaneamente alcune domande.

Perché viene esposto solamente in questi casi, sennò al massimo per eventi sportivi?

Perché quando tutto va bene viene dimenticato, viene tralasciato?

Non dico che ogni giardino deve avere un pennone con issata la bandiera (anche se non sarebbe una brutta

idea), ma almeno quando tocca si potrebbe esporlo.

In quelle date così importanti per la nostra storia, per la nostra memoria, il tricolore merita gli onori che gli spettano.

L'importanza di esporre il Tricolore sta nel fatto che la bandiera stessa rappresenta la patria, la comunità che siamo, con i nostri difetti, con i nostri campanilismi, ma sempre comunità.

So per certo che queste mie righe scritte in queste pagine possono essere scontate, perché chi fa parte della nostra associazione in maniera attiva sa già di cosa sto parlando, ma mi piacerebbe che queste riflessioni possano arrivare a tutti.

Penso quindi, che non ci sia modo migliore di trasmettere le idee che metterle in pratica. Per cui ricordiamoci di esporre la nostra bandiera nazionale ogni volta che c'è l'occasione e invitiamo tutti a farlo.

Forse così con il tempo potremmo veder nascere molti più pennoni.

Viva l'Italia

Viva gli alpini

### GLI ALPINI E LE BANDIERINE



di Roberto Vuerich

Quante volte all'inizio di una legislatura il Presidente del Consiglio davanti ad un bel quadro dei (desiderata) mette le bandierine: *“faremo così per la sanità gli anziani per i giovani e poi come si fa a dimenticare la scuola le aziende le infrastrutture”* piani di battaglia per lo più disattesi, grandi Piani Marshall, tutto da ricostruire e possibilmente gettare via anche quel poco che è stato fatto dai Governi precedenti.

Non è mancato anche in questi giorni un insieme di promesse, vedremo se verranno mantenute.

Anche noi Alpini all'inizio dell'anno mettiamo tante bandierine, le bandierine sono le nostre “feste” Raduni Adunate ed incontri, per lo più in date ben precise ed a scadenze or-

mai consolidate negli anni. Gennaio è il mese dedicato alla ritirata di Russia, Febbraio Foibe di Basovizza, Marzo Aprile Assemblee Sezionali, Maggio l'apoteosi l'Adunata Nazionale e poi ormai presi da questa tempesta quasi ormonale via a tutto il possibile, Cima Vallona, Triveneta, Contrin Solidarietà Feste dei Gruppi, fino alla fine d'anno una corsa fatta quasi sempre di buone intenzioni e promesse mantenute. In questo anomalo burrascoso tragico 2020 tutti si è fermato, ci siamo appena riaffacciati da qualche giorno alla Vita, usciamo ancora titubanti da casa ci sediamo in qualche locale osservando il viso di chi ci sta di fronte sperando non abbia gli occhi lucidi di febbre primo segnale di covid, non possiamo stringerci la mano, avevano ragione gli antichi che salutavano in altri modi, niente baci ed abbracci, niente anche la più semplice delle promiscuità.

Eppure eppure, in questi tre mesi ci sono stati tanti che hanno mantenuto le promesse dettate dalle “bandierine”, non di adunate feste e raduni bensì appuntamenti ed impegni ben più importanti, accompagnare chi è impossibilitato a fare la spesa alimentare, a consegnare porta a porta il bene più importante ed ambito “la mascherina”, servizio e controllo del territorio e tante tantissime altre iniziative piccole finché volete semplici ma così importanti in questo periodo, iniziative sicuramente grandi quelle della Protezione Civile Ana fino alle piccole iniziative Civile Ana fino alle piccole iniziative anche una semplice telefonata ad una persona sola, ad un parente spaventato, ed un mare di altre iniziative fatte sempre con il Nostro Spirito Alpino per il semplice motivo che Noi le “bandierine” le mettiamo

SUI NOSTRI CUORI

VIVA L'ITALIA

VIVA GLI ALPINI

# 1914-18 / 2014-18

## Centenario

## Prima Guerra Mondiale

### PER NON DIMENTICARE

*La Grande Guerra degli Alpini della Valle dell'Agno  
raccontata attraverso le azioni e i combattimenti  
in cui trovarono la morte o nei quali furono decorati  
per atti di eroismo*

di Claudio Gattera



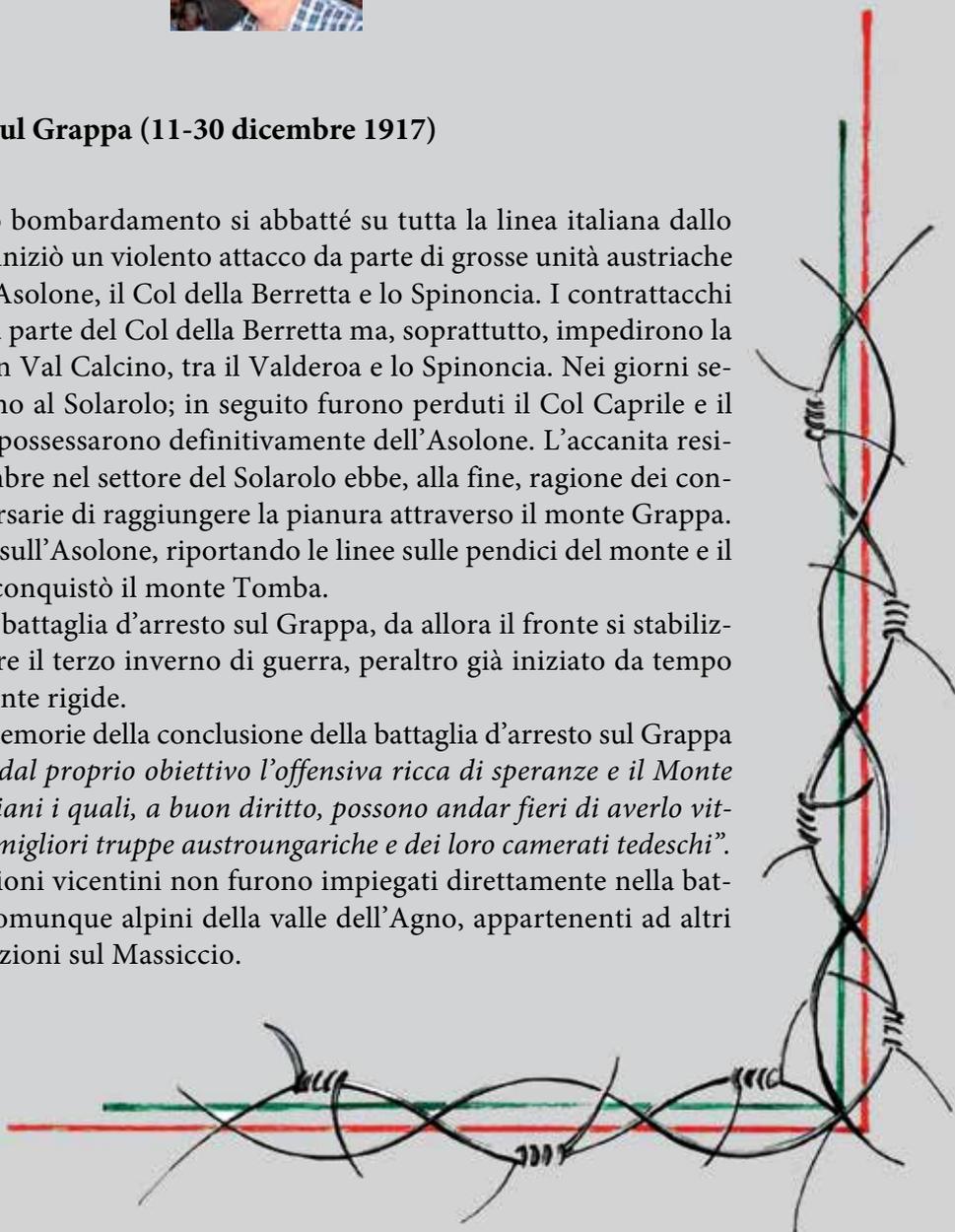
Parte 17<sup>a</sup>

**1917 - La seconda battaglia difensiva sul Grappa (11-30 dicembre 1917)**

Il mattino dell'11 dicembre un furioso bombardamento si abbatté su tutta la linea italiana dallo Spinoncia al Col Caprile. Subito dopo iniziò un violento attacco da parte di grosse unità austriache e tedesche che riuscirono ad occupare l'Asolone, il Col della Berretta e lo Spinoncia. I contrattacchi italiani portarono alla riconquista di una parte del Col della Berretta ma, soprattutto, impedirono la presa del Col dell'Orso e l'infiltrazione in Val Calcino, tra il Valderoa e lo Spinoncia. Nei giorni seguenti la lotta si sviluppò cruenta attorno al Solarolo; in seguito furono perduti il Col Caprile e il Valderoa e i reparti austroungarici si impossessarono definitivamente dell'Asolone. L'accanita resistenza italiana opposta il 17 e il 19 dicembre nel settore del Solarolo ebbe, alla fine, ragione dei continui attacchi e infranse le speranze avversarie di raggiungere la pianura attraverso il monte Grappa. Di più, il 19 gli italiani contrattaccarono sull'Asolone, riportando le linee sulle pendici del monte e il 30 dicembre la 47<sup>a</sup> divisione francese, riconquistò il monte Tomba.

Con la fine dell'anno 1917 si concluse la battaglia d'arresto sul Grappa, da allora il fronte si stabilizzò e i reparti si predisposero a trascorrere il terzo inverno di guerra, peraltro già iniziato da tempo con nevicate e temperature particolarmente rigide.

Un generale tedesco parlando nelle sue memorie della conclusione della battaglia d'arresto sul Grappa scrisse: "Così si arrestò a breve distanza dal proprio obiettivo l'offensiva ricca di speranze e il Monte Grappa divenne il Monte Sacro degli italiani i quali, a buon diritto, possono andar fieri di averlo vittoriosamente difeso contro gli sforzi delle migliori truppe austroungariche e dei loro camerati tedeschi". Come già si è visto, gli alpini dei battaglioni vicentini non furono impiegati direttamente nella battaglia d'arresto sul Grappa. Vi furono comunque alpini della valle dell'Agno, appartenenti ad altri battaglioni, che parteciparono alle operazioni sul Massiccio.





Cima Grappa

E' il caso del recoarese caporale **Santagiuliana Marco Matteo**, anni 27, figlio di Marco e Pozza Maria Luigia Teresa, contadino di contrada Santagiuliana. Apparteneva alla 54<sup>a</sup> compagnia del battaglione *Vestone*. Il reparto era stato impiegato in giugno nella battaglia dell'Ortigara, dove aveva perduto 523 effettivi. Il 7 novembre, in conseguenza dell'avanzata austrotedesca nella pianura veneto friulana, anche sull'Altopiano erano iniziati i movimenti di ripiegamento sulle linee prestabilite. Il 13 il *Vestone* scese a Valstagna e si accampò nei pressi di Roncobello, in Val Brenta, ai piedi del Grappa. In particolare la 54<sup>a</sup> compagnia si portò in linea allo sbarramento di San Marino, subendo un primo attacco il 21. Due giorni dopo, sostenute da violento fuoco di artiglieria, le truppe austrotedesche rinnovarono l'attacco. Respinte una prima volta, riuscirono a sfondare sul versante sinistro della valle e aggirarono la linea, vincendo la resistenza degli alpini. Nello scontro

vi furono 3 morti, 22 feriti e 546 dispersi (morti o prigionieri).

Tra di essi il nostro recoarese, la cui scomparsa è così riportata nell'Albo d'Oro dei Caduti: *"disperso il 23 novembre 1917 in Val Brenta in combattimento"*.

Alla 20<sup>a</sup> compagnia del battaglione *Cividale* apparteneva il valdagnese sottotenente di complemento **Fin Valerio Gino**, anni 23, di Francesco Fioravante e Cappellazzi Eufrosina, merciaio abitante in via XX settembre. Morì eroicamente alle ore 16 del 25 novembre 1917 sul Monte Fontanasecca, dopo l'attacco italiano contro la quota 1601 del Solarolo (cima D'Avien), a causa di una ferita penetrante nella scatola cranica. Valerio Fin, comandante di un plotone della 20<sup>a</sup> schierato tra il Fontanel e il Solarolo, recuperò due mitragliatrici italiane catturate dagli austriaci, le girò e respinse gli attacchi provenienti dal Fontanasecca. Portandosi oltre i reticolati per inseguire i nemici in fuga, fu colpito a morte. Fu sepolto sulle pendici del

Fontanasecca. Nel diario storico del reparto l'azione di quei giorni è così descritta: *"Il 24 novembre l'avversario tenta di completare l'occupazione di M. Fontanasecca. A fronteggiare la nuova minaccia accorre la 20<sup>a</sup> compagnia; essa infatti, con mirabile slancio, impegna il combattimento ed*



Il valdagnese Valerio Fin

avuto ragione dell'avversario, lo costringe a ripiegare. Un altro e più tenace attacco sferrato il giorno successivo s'infrange contro la salda resistenza degli alpini. Su di essi, però, s'abbatte micidiale il fuoco delle batterie senza peraltro scuotere la salda compagine. Più tardi, per l'improvviso ripiegamento di altri reparti, il fianco destro della compagnia rimane scoperto; il nemico ne approfitta e torna avanti obbligando la 20ª a ripiegare sulla linea del Solarolo. Alla sera del 26, il Cividale, sostituito dall'Arvenis, passa in riserva...".

Per il suo comportamento, Valerio Fin fu decorato con la seguente motivazione:

**Fin Valerio Gino**, di Valdagno, sottotenente dell'8º Reggimento Alpini, Medaglia d'Argento: "Comandante di

un plotone, di sua iniziativa concorreva a riconquistare una nostra sezione mitragliatrici caduta in mano del nemico. In un brillante contrattacco inseguiva l'avversario oltre i reticolati, infliggendogli perdite gravi. Colpito a morte, le sue ultime parole furono ancora di incitamento ai suoi soldati. Monte d'Avien, 25 novembre 1917".

Sul Col della Berretta, in seguito alle ferite riportate in combattimento, morì in quei giorni il tenente **Maule Tarcisio**, di Cornedo, anni 24, figlio di Nicola Guerrino e Perazzolo Matilde. Non possediamo molti dati sulle circostanze della sua morte, tuttavia è significativa la motivazione della medaglia che gli fu assegnata:

**Maule Tarcisio**, di Cornedo, tenente del 6º Reggimento Alpini, Medaglia di Bronzo:



Il capitano Gaetano Garbin, medaglia di bronzo

"Comandante di una compagnia, seppe tener testa ai ripetuti attacchi del nemico, in forze soverchianti preceduti ed accompagnati da furiosi bombardamenti, accorrendo sempre dove maggiore era il pericolo ed incitando con l'esempio e la parola i suoi dipendenti alla resistenza, finché non venne gravemente ferito. Bell'esempio di coraggio e virtù militari. Col della Berretta, 22-26 novembre 1917".

Un altro valdagnese si distinse particolarmente negli scontri di quei giorni. Si tratta del capitano **Gaetano Garbin** che già abbiamo conosciuto durante la trattazione degli avvenimenti del 1915. Come si ricorderà, il 2 giugno di quell'anno, quando era sottotenente del battaglione *Cividale* combatté sul Monte Sleme e fu decorato con la Medaglia di Bronzo al Valor Militare. In seguito partecipò a molte altre azioni, rimanendo ferito tre volte, meritando nuove onorificenze e una promozione per merito di guerra. Lo ritroviamo nella battaglia d'arresto sul Grappa, quando era capitano nel battaglione *Monte Rosa*, del 4º alpini. Il reparto era stato impiegato dall'agosto 1916 nel settore di Monte Cauriol dove, con il *Feltre*, partecipò alla presa di cima Gardinal. Il *Monte*



TENENTE  
MAULE TARCISIO  
Medaglia di Bronzo

"Comandante di una Compagnia  
seppe tener testa a ripetuti attacchi del  
nemico, in forze soverchianti, preceduti ed

Il cornedese Tarcisio Maule



Gaetano Garbin, presidente della Sezione dal 1952 al 1963

*Rosa* rimase in quelle zone fino al 4 novembre 1917 quando, a seguito dello sfondamento di Caporetto, fu destinato allo sbarramento di Tezze, in Val Sugana. Vi giunse il 10 e il giorno dopo si schierò a protezione delle truppe in ritirata verso Cison. Il 17 novembre, dopo essere transitato per Solagna e Borso, il battaglione salì sul Grappa prendendo posizione sul tratto di linea da Monte Pertica a Case Tasson, affiancando i fanti della brigata *Trapani*. Durante le notti sul 21 e sul 22 respinse vari attacchi delle pattuglie austrotedesche. Il mattino del 22 un bombardamento violentissimo si concentrò sul Pertica e la linea fu investita da reparti d'assalto che irrupero sulla posizione, ma contrattaccati dovettero ritirarsi. Il 24 e il 25 continuò incessante il bombardamento austrotedesco sulla medesima linea e contro Case Tasson, ma sempre la pronta reazione italiana costrinse gli assalitori a desistere. Il 27, dopo avere subito 112 perdite, fu sostituito da altri reparti.

Per il suo contegno durante le azioni con il *Monte Rosa*, Garbin fu decorato una seconda volta con la seguente motivazione:

**Garbin Gaetano**, di Valdagno, capitano del 4° Reggimento Alpini, Medaglia di Bronzo: "Durante un attacco nemico, dava bell'esempio di

*calma e valore. Fermato l'impeto avversario con tiro preciso e nutrito, lo contrattaccava con risolutezza costringendolo alla fuga, dopo avergli inflitto gravissime perdite e avergli strappato i prigionieri. Case Tasson, 25 novembre 1917".*

Al battaglione *Monte Rosa* apparteneva anche il valdagnese **Cocco Umberto**, anni 24, figlio di Giovanni Battista e Savegnago Maddalena, scrivano abitante in piazza Roma 184. Arruolato nel 1914 al V reparto di Sanità, divenne poi aspirante ufficiale del 4° reggimento alpini.

Dopo i combattimenti del 21-27 novembre, il *Monte Rosa* era sceso a riposo all'Osteria del Poise. L'8 dicembre ritornò in linea a Col Moschin e Col del Gallo, il 12 contrattaccò per la riconquista di q. 1476 (sud di Col della Berretta) e infine combatté a Casera Spiadoni e a Cà d'Anna.

Il 18 dicembre la 134ª compagnia del battaglione era schierata a quota 1472 a nord e sotto all'Asolone. Fu investita da un violento attacco austro-ungarico che la distrusse quasi completamente. Umberto Cocco, che comandava un plotone della 134ª, morì nel corso del combattimento.

### **La battaglia d'arresto sull'Altopiano dei Sette Comuni (10-26 novembre; 4-25 dicembre 1917)**

Prima dell'offensiva di Caporetto, le truppe sull'Altopiano, al comando del generale Ricci Armani, erano schierate nella zona di monte Cengio, dal Ghelpach a Gallio e da Gallio a cima Caldiera.

Come si è visto, l'abbandono del fronte isontino da parte della 2ª e 3ª armata con la ritirata fino alla sponda destra del Piave, aveva costretto al ripiegamento anche la 4ª armata, cui erano state affidate le opere difensive sul monte Grappa. Questo movimento costrinse la 1ª armata a ridisegnare una nuova linea sull'Altopiano, per potersi collegare, a destra, alle previste posizioni della 4ª armata sul

Grappa. Fu quindi necessario abbandonare le posizioni troppo avanzate, tra le quali quelle di fronte al tanto conteso monte Ortigara, ed arretrare sulle Melette di Gallio e di Foza.

Pertanto la 29ª divisione italiana fu schierata sulle Melette di Gallio, da monte Zomo per monte Spil, monte Fior, monte Castelgomberto, monte Miela, monte Tondarecar fino al monte Badenecche e la 52ª dal Badenecche al costone di Col Carpenedi fino a Rocce Anzini. Una linea più arretrata collegava Sasso Rosso - fondo val Brenta - Col Moschin (sul Grappa).

Preceduta da attacchi di pattuglie austriache nei dintorni di Asiago e di Gallio già il 9 novembre, la cosiddetta battaglia d'arresto si svolse in due momenti: un primo violento attacco sferrato dalle truppe imperiali, coadiuvate anche da contingenti tedeschi, sul monte Grappa e sull'Altopiano (10 - 26 novembre) e, dopo una breve sosta, una seconda offensiva, con nuovi rinforzi, contro gli stessi obiettivi (4 - 25 dicembre 1917).

Nella prima fase della battaglia, iniziata la notte sul 10 novembre, l'11ª armata austro-ungarica, appoggiata da intenso fuoco d'artiglieria e da lancio di gas asfissianti, investì le posizioni italiane sull'Altopiano, attaccando da Asiago verso le strade che conducono alla pianura e alla testata della Val Frenzela, con l'obiettivo di scendere a Valstagna. Il 17 e il 18 si combatté aspramente sullo Zomo, tra le Melette e Gallio e nei giorni seguenti gli scontri si svolsero soprattutto su Monte Fior. Tutto il settore, dal Tondarecar al Badenecche e da Monte Castelgomberto alla testata della Val Miela fu interessato da continui assalti.

L'offensiva fu efficacemente contrastata dai difensori, tanto che, dopo giorni di sanguinosi combattimenti e di ingenti perdite, gli attaccanti furono costretti a sostare nelle posizioni di partenza, in attesa di rinforzi per rinnovare gli assalti.

(17 - segue)

# GLI ALPINI E L'EMERGENZA COVID

## GRUPPO VALLE DI CASTELGOMBERTO

### Gli Alpini non si fermano e sono sempre in prima linea



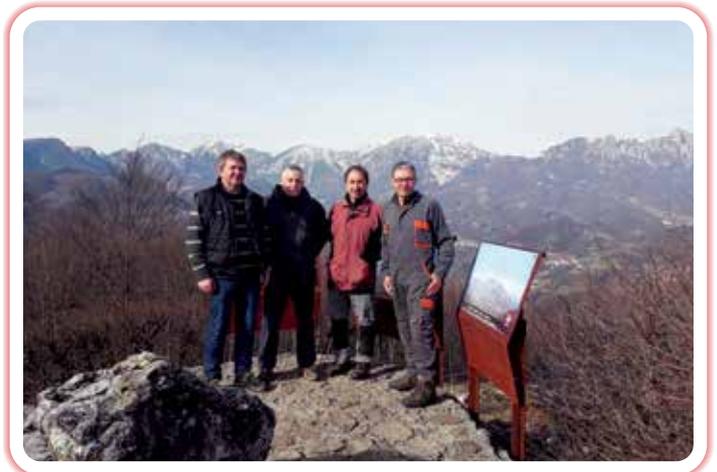
di Enzo Peruzzi

Il Gruppo Alpini Valle di Castalgomberto ha proseguito, come di consueto, con le sue numerose attività anche nell'anno 2019. Oltre a partecipare a tutti gli appuntamenti ufficiali previsti dalla nostra associazione quali l'adunata nazionale, l'adunata triveneta, l'interse-

zionale commemorativa del 90° della Sezione di Valdagno nonché a tutti gli altri appuntamenti associativi, ha posto in essere molte altre iniziative. Sono stati effettuati i lavori previsti in convenzione con gli enti locali e la Sezione di Valdagno, le attività di volontariato e di supporto al territorio e gli ausili abituali alle persone più deboli con la visita natalizia agli anziani ed il sostegno alle iniziative di scuole ed associazioni. Non sono mancati interventi importanti come il supporto in occasione dell'esercitazione della protezione civile durante l'adunata intersezionale ed i lavori di ripristino della palizzata delle vecchie scalette di Valle di Castalgomberto.

Anche nel 2020 dopo la giornata dedicata al tesseramento annuale si era iniziato con le attività previste a partire dalla prima uscita nel febbraio scorso sul monte Civolina per il turno di lavori di manutenzione del sito storico. Come per tutti, anche per noi l'emergenza Covid-19 ci ha costretti a rivedere e modificare i nostri programmi. Ciononostante pur tra le prevedibili difficoltà l'attività del Gruppo non si è arrestata ed in varie occasioni si è riusciti a contribuire alle necessità del momento ed a far fronte alla situazione.

Nella fattispecie nell'ambito di tale emergenza il gruppo ha contribuito alla distribuzione di beni di prima necessità alle persone che si trovavano in stato di bisogno, abbiamo inoltre, in collaborazione con l'amministrazione comunale, portato un saluto a tutti i defunti del cimitero chiuso da quasi 2 mesi. Nello specifico si è intervenuti



sistemando ed annaffiando le tombe e cercando di dare dignità e rispetto al luogo visto l'impossibilità dell'apertura e dell'accesso dei familiari. Recentemente con la riapertura del mercato settimanale il gruppo si sta rendendo disponibile per l'attività di controllo degli accessi secondo le direttive previste.



In ogni caso le attività previste in convenzione con il comune non si sono mai arrestate pur con le dovute cautele e date le prescrizioni previste dalla normativa e proseguono regolarmente con la periodica sistemazione della pulizia delle aree verdi pubbliche e dell'area delle scuole elementari.

In questo periodo oltre a quanto sopra riportato si sta completando il restauro ed il ripristino della croce votiva posta sul monte Ratti che si era lesionata dopo un fortunale. La croce è stata innalzata nel 2008 dal gruppo stesso e rappresenta un simbolo di devozione importante per noi alpini di Valle e per tutta la comunità.

*Il Segretario  
Gruppo Alpini Valle  
di Castalgomberto*



## COVID19

### Campotamaso risponde presente



di Gianni Bertò

In occasione della parziale riapertura delle chiese per le ordinarie mansioni, anche gli alpini di Campotamaso, gruppo che raccoglie alcuni alpini e aggregati anche di persone non residenti, dà il suo contributo per la riuscita del normale svolgimento delle funzioni religiose.

Così, quando la comunità di Rovigliana ha richiesto una nostra partecipazione alle attività, come sempre, quando il dovere chiama, abbiamo risposto "presente".

Il nostro vice capogruppo Mirco Facchin e l'aggregato Silvano Colpo si sono messi a disposizione e in occasione delle funzioni religiose del posto sono presenti per garantire l'ordine ed il rispetto delle regole definite dalle autorità causa l'invadenza del virus COVID19 che ha colpito la nostra amata patria.

Un ringraziamento a loro e a tutti i volontari alpini che sacrificano un po' del loro tempo a servizio dei nostri concittadini, e non solo in occasione di questa circostanza.

W gli alpini.



### Covid: il lockdown visto da un capogruppo



di Germano Visonà Dalla Pozza

Il 12 Marzo 2020 suona una sirena d'allarme: è l'inizio di una "guerra". Una guerra contro un nemico invisibile, che ci ha portato via i nostri padri, i nostri nonni e la nostra libertà.

L'amata libertà, conquistata dai nostri avi con molti sacrifici, si è fortemente limitata. Ma - cosa più importante - è che tanti nostri avi adesso se ne vanno senza un saluto, senza una lacrima dei propri cari sulla loro bara.

In tutta questa situazione, ho visto però le persone unirsi in una SOLIDARIETA' UMANA che finalmente hanno potuto esprimere, non più ingabbiati dalla vita frenetica di tutti i giorni.

Si è visto in tutto il lavoro, la partecipazione della Protezione Civile in tutti i settori: quando la Protezione Civile ha chiesto ai gruppi AIUTO, sono stati in molti che hanno risposto PRESENTE (cosa devo fare?). Questo ci fa pensare, meditare, questa nostra vita troppo veloce e fatta di consumi ci stava divorando. E' bastato poco per fermarsi e conoscere il nostro vicino con SENTIMENTO SOLIDALE.

Un saluto alpino

il capogruppo di Castelvecchio

## TRISSINO. Alpini pronti e via!



di Fabrizio Giacomoni

Rispondendo "PRESENTI!" all'amministrazione comunale nell'affrontare l'emergenza Covid-19, siamo partiti a Marzo con una decina di volontari per collaborare nell'urgente distribuzione porta a porta delle mascherine della regione.

Impegnati per più giorni consecutivi abbiamo attraversato in lungo ed in largo il nostro territorio che in quei giorni sembrava un paese fantasma per le persone chiuse in casa ed avvolto dal silenzio di un ambiente surreale, dove vedere le persone affacciarsi dietro i vetri della propria abitazione per salutarci era già motivo di gratificazione per il nostro operato.

Da metà aprile con il servizio di presidio ai mercati comunali del sabato e del mercoledì abbiamo garantito il necessario rispetto delle norme di sicurezza sanitarie per poterli aprire all'afflusso dei cittadini, mentre da inizio Maggio lo stesso tipo di servizio lo abbiamo fatto anche ai cimiteri comunali permettendo una più numerosa partecipazione di persone alle cerimonie funebri, questo fino a metà Giugno quando i nostri servizi non sono stati più necessari.



Complessivamente 23 Volontari PC ANA tra donne e uomini del Gruppo Alpini di Trissino coordinati dalla Protezione Civile Alpina di Valdagno, hanno donato circa 1000 ore del loro tempo raggiungendo così il traguardo di aiutare i nostri concittadini a superare con successo la critica fase iniziale nella "battaglia" contro il nemico invisibile.

W gli Alpini!

Il Capogruppo

## In ogni piccolo gesto



di Emanuele Massignani

**A**lpini di tutta la valle ben ritrovati. Abbiamo affrontato con tenacia e umiltà un periodo particolarmente difficile per tutti noi. Nuove parole si sono introdotte nel nostro gergo comune: lockdown, pandemia, distanziamento sociale e chissà quante altre. Emotivamente siamo tutti provati e forse non ce ne rendiamo ancora conto, siamo al cambiamento di un'epoca. Eventi come quelli del COVID19 sono eventi che fanno fare il salto di paradigma, che portano ad instaurare nuove abitudini e nuovi modi di pensare. Ma una cosa che non cambia è la solidarietà Alpina. Nonostante tutto. Anche nel periodo della chiusura totale ci sono stati diversi alpini che si sono dati da fare per aiutare. Con poco. La Protezione Civile Alpina ha fatto un lavoro fantastico e largamente riconosciuto a livello nazionale. Noi membri dei gruppi abbiamo cercato, nei limiti delle possibilità dettate dal momento e nei limiti delle nostre potenzialità, di aiutare in qualche modo la comunità. In quei giorni di marzo, in piena chiusura totale non stavo lavorando come tanti altri, con la regola che si sentiva e si leggeva in quei giorni e ancora oggi ricorderete, IO RESTO A CASA, ma facendo parte della gloriosa ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI ed essendo iscritto con il gruppo di Cornedo, ci è stato chiesto come gruppo di aiutare la PROTEZIONE CIVILE nel distribuire le mascherine protettive porta a porta, però per far questo qualcuno doveva uscire.

Le mascherine in tessuto fatte dalle aziende Marzotto e Peserico, nonché le mascherine della Regione Veneto servivano alla Comunità per proteggersi.

Consapevoli che c'era un rischio ma consapevoli che, con le dovute protezioni, si poteva fare qualcosa per gli altri, non potevamo tirarci indietro e quindi coordinati dal nostro Capogruppo Raffaele Farardo, che da qualche giorno si era già attivato per altre attività per la popolazione, abbiamo organizzato qualche squadra di distribuzione in collaborazione con la protezione civile per il tempo necessario. E quindi via, mascherina e guanti alla mano, non ci siamo tirati indietro. Abbiamo percorso su e giù le vie e le contrade della nostra Cornedo, frazioni comprese e lo abbiamo fatto per ben due volte salutando i nostri concittadini e trovando un fantastico calore da parte delle persone che costrette a casa, da settimane non vedevano nessuno. E' stata un'attività edificante. Me lo chiedevo in quei giorni. Cosa posso fare in questa situazione paradossale per aiutare gli altri? Seguire le regole che ci era stato chiesto di seguire in quella quarantena, certo. Ma qualcosina in più?

L'aiutare in quella distribuzione probabilmente ha aiutato noi e anche tutti i cittadini a ricordarci che non siamo soli. Che siamo una comunità e che le comunità cercano di aiutarsi. Di seguito il nostro Capogruppo con qualche altro alpino hanno continuato ad aiutare la protezione civile per molti Giovedì a contingentare il mercato per mettere in sicurezza i cittadini che uscivano per fare la spesa. Un gesto semplice ma la fiducia genera fiducia. E avere fiducia in quel momen-

to, in questo momento, sempre, è fondamentale. *"La fede che riesce a fiorire solo nel bel tempo è di scarso valore. Perché la fede abbia un qualche valore, deve saper sopravvivere alle prove più dure"* diceva Gandhi. Ecco, noi alpini siamo bravi a generare fiducia. Nonostante tutto. E grazie a chi si mette in gioco per generarla.

Il Capogruppo coglie questa occasione per ringraziare gli Alpini che lo hanno affiancato nelle attività sopra elencate, consapevole che il gesto che avete compiuto per la popolazione in un momento difficile per i Contagi sia stato gratificante.

### GRAZIE A TUTTI

I ringraziamenti sono arrivati anche dal Sindaco di Cornedo Francesco Lanaro, il quale con parole semplici ha messo in evidenza il grande lavoro fatto per la popolazione in un momento particolare carico di tensione e paura.

Un altro ringraziamento che il Capogruppo ci tiene in particolare modo a ricordare è quello di una famiglia di Cornedo che ha fatto arrivare in sede un bigliettino con queste semplici parole ma piene di Amore verso gli Alpini.

*"Vi mando questo pensiero (un contributo) perché siete eccezionali siete Alpini, vi siete dedicati in tutti i lavori che vi sono stati chiesti e questo è ammirevole e vi fa onore, spero che continuate così per il bene di tutti grazie infinite da Vilma e Gianni"*.

Gr. Alpini di Cornedo

**OGNI MERCOLEDÌ  
ALLE ORE 19,00  
20,30 E 23,00  
SU TELECHIARA**

**Baita Alpina**

**IL TG DEGLI ALPINI**

INFORMAZIONE ATTIVITÀ,  
IMPRESE, SOLIDARIETÀ  
MEMORIE STORICHE,  
ADUNATE

TELECHIARA

**CANALE 14 - WWW.TELECHIARA.IT**

## CASTELGOMBERTO. Risposta al Covid 19



di Giuseppe Preto

**C**arissimi alpini questo 2020 ci ha veramente messo alla prova, mai avremmo pensato di vivere questa esperienza, io francamente non me lo sarei mai aspettato, una situazione così l'ho vista solo nei film alla tv. Comunque dopo qualche imbarazzo e senza negare anche un po' di paura, per le notizie veramente allarmanti che ci giungevano, non ci siamo persi d'animo e come sempre noi Alpini ci siamo attivati e messi a disposizione della cittadinanza per dare il nostro contributo, rispondendo alla chiamata del nostro Sindaco in aiuto alla popolazione del paese. Inoltre essendo anche parte della Protezione Civile Alpina della Sez. Ana di Valdagno, assieme ai volontari della squadra Pc. Ana del paese, siamo stati impegnati, assieme ad al-

tri volontari del 3° raggruppamento di protezione civile, a recuperare alcune strutture ospedaliere in disuso. Ci siamo prodigati e in due settimane i presidi sanitari rimessi a nuovo erano pronti per ospitare i malati.

Un'altra esperienza che mi ha toccato molto, è stata quella in cui molti anziani, a cui facevamo visita per portare loro la spesa a domicilio, con gli occhi lucidi ci ringraziavano per la nostra opera di bene. Personalmente era il più bel premio a cui potessi aspirare.

Voglio ringraziare tutti i miei Alpini del gruppo che si sono messi a disposizione, a volte anche prendendosi giornate di ferie, pur di dare il loro contributo.

Sono stati mesi veramente duri sotto l'aspetto sia fisico che mentale, ore e ore di servizio tra consegne delle mascherine alla popolazione, consegna delle spese, servizi di vigilanza per far rispettare le regole e tanti altri servizi

e attività.

Ancora una volta gli Alpini hanno dimostrato quanto sono operativi nel momento del bisogno e questo sta a dimostrare che quando c'è da lavorare lavoriamo e non facciamo solo festa, come qualcuno con malizia ci giudica.

Ringrazio il nostro Sindaco Davide Dorantani, sempre presente per qualsiasi bisogno, le associazioni che hanno collaborato con gli Alpini e non le nomino per non dimenticarne qualcuna...

Grazie a tutta l'amministrazione comunale, la squadra PC. Ana del paese, Il coordinatore PC. Ana della Sez. di Valdagno Bertoldi Giuseppe per la sua professionalità instancabile, sempre presente con i suoi Volontari e tutta la segreteria, e per ultimo il nostro presidente Enrico Crocco sempre vicino ai suoi Alpini.

Grazie di Cuore a TUTTI

*Il capogruppo.*

## VITA DEI GRUPPI

### CASTELGOMBERTO.

#### Ricordo di un Alpino Speciale

**N**ell'anniversario del nostro socio alpino Antonio Mazzaggio, decano del gruppo alpini di Castalgomberto, vogliamo pubblicare queste poche ma toccanti righe pervenutaci dalla famiglia.

*"Quando una persona cara ci lascia, quando non è più con noi e non possiamo né sentirla né toccarla, allora sembra sia scomparsa per sempre.*

*Ma un affetto sincero non morirà mai.*

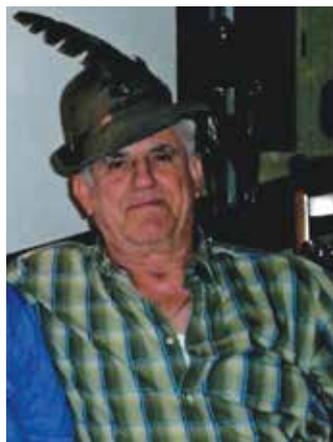
*Il ricordo della persona che ci è stata cara vivrà per sempre nei nostri cuori...*

*Più forte di qualunque abbraccio...*

*Più forte di qualsiasi parola...*

*Ciao papà,*

*la tua famiglia..."*



**Il gr. Alpini Castalgomberto**

**SARA**  
**AUTORICAMBI**

POTRAI TROVARE UNA VASTISSIMA GAMMA DI ACCESSORI E AUTORICAMBI PER LA TUA AUTO

• [www.sara-autoricambi.it](http://www.sara-autoricambi.it) • [info@sara-autoricambi.it](mailto:info@sara-autoricambi.it) •

## MUZZOLON. Al servizio del verde pubblico

di Maurizio Storti

**N**on si può certo dire che, in questi mesi, la forzata chiusura di tutte le attività per questa emergenza sanitaria, tutt'ora in corso, abbia fermato lo spirito alpino del gruppo.

Tantissime le telefonate e i messaggi da parte dei nostri iscritti, che chiedevano quando si poteva fare qualche lavoro: al messaggio di richiesta di intervento giunto da parte del Comune, la risposta è stata pronta.

Con tutte le precauzioni imposte dalla prudenza, oltre che dalla legge (mascherine, guanti, e distanziamento sociale), il 17 aprile, seguendo l'ordinanza comunale, abbiamo provveduto alla pulizia del cimitero di Muzzolon (sfalciatura erba esterna, rasatura e sistemazione tombe dalle erbacce), in tutto una decina di volontari che facevano a gara chi aveva il decespugliatore più veloce.



Il giorno 7 maggio, abbiamo eseguito i lavori di pulizia della pista ciclabile, sul tratto di nostra competenza, su

ambidue i lati, sfalcio dell'erba che ormai invadeva la pista e taglio dei rami che ostacolavano i ciclisti e pedoni. Un grazie particolare alla Polizia Locale che ci ha dato una grossa collaborazione per fare rispettare l'ordinanza comunale che sanciva la chiusura del tratto per la durata della pulizia, evitando che qualche ciclista imprudente si potesse addentrare mentre si eseguivano i lavori.

Inoltre, in occasione dell'apertura delle chiese, si è potuto effettuare la pulizia dei terreni adiacenti alla chiesa, del monumento e del piccolo parco giochi, rendendoli decorosi.

## MUZZOLON Rinnovo del Consiglio

**D**omenica 2 Febbraio 2020, si sono tenute le votazioni per il rinnovo del consiglio del gruppo Alpini Muzzolon.

Le votazioni hanno fatto in modo che si organizzasse il nuovo direttivo come di seguito descritto.

**Capogruppo:**

**Vice capogruppo responsabile contatti con la parrocchia:**

**Vice capogruppo coordinamento lavori:**

**Segretario:**

**Cassiere:**

**Cassiere:**

**Magazziniere:**

**Magazziniere:**

**Magazziniere per inventario:**

**Alfiere:**

**Alfiere:**

**Per la Protezione Civile e contatti comune per coordinamento lavori:**

**Revisore dei conti:**



*Roana Christian*

*Lino Santagiuliana*

*Pretto Francesco*

*Maurizio Storti*

*Peripolli Daniele*

*Aldo Ceolato*

*Peripolli Egidio*

*Cariolato Claudio*

*Ceramella Luca*

*Vigolo Flavio*

*Perin Giannino*

*Santagiuliana Claudio*

*Povolo Emmanuele*

## VITA DEI GRUPPI



### VALLE DI CASTELGOMBERTO. Ricordo del socio Nicola Giuriato

di Dino Sudiro

In data 11 Maggio è "andato avanti" il nostro socio Giuriato Nicola. Per il Gruppo Alpini di Valle di Castelgomberto si tratta di una perdita dolorosa in quanto era di uno dei soci che durante la vita del nostro gruppo si è sempre prodigato nelle varie attività e nelle iniziative di volontariato. Tra i primi iscritti al Gruppo di Valle era sempre in prima fila ove la sua presenza fosse necessaria. Grazie anche alle sue capacità di carpentiere e muratore ha svolto un ruolo fondamentale nel rifacimento dell'ex latteria di Valle di Castelgomberto, ove ha la sede il gruppo, nella ristrutturazione della sede sezionale della "Casetta dei Nani" ed in tutte le iniziative poste in essere negli anni. Volontario anche nel Luglio 96 in Versilia-Pietrasanta per i lavori a seguito dell'alluvione che colpì quel territorio. Ex consigliere del gruppo ha sempre, finché ha potuto, presenziato e sfilato alle adunate nazionali che per lui erano un appuntamento irrinunciabile. Ci lascia dopo un lungo periodo di malattia e tutto il Gruppo Alpini di Valle di Castelgomberto sarà sempre a lui riconoscente e grato per il suo esempio, la sua disponibilità e la sua umanità.



Gruppo Alpini Valle di Castelgomberto  
Il Capogruppo

### CEREDA. Presente a un socio



Nel giorno del compleanno dell'Alpino Peruffo Giuseppe, la sezione di Valdagno, tramite il gruppo di Cereda, ha consegnato la medaglia del 90° dalla fondazione.

Nell'occasione anche il gruppo alpini ha voluto fare dono del proprio guidoncino come segno di riconoscenza per la stima e la vicinanza che Giuseppe ha sempre dimostrato al gruppo.

È stato un momento semplice, ma commovente e molto sentito.

Nella foto sono ritratti nel momento della consegna, oltre a Giuseppe Peruffo, il consigliere comunale Giovanni Ambrosini, il capogruppo con alcuni alpini.

Per il Gr. Alpini Cereda  
Il capogruppo - Guido Fortuna

## RUOTA DELLA VITA

### Anniversari di matrimonio:

#### Gr. Castelvecchio

48° anniversario di matrimonio tra l'Alpino **BRUNO PELLIZZARO** e **RITA GUARDA**.

Nella foto ritratti nel giorno del compleanno della sorella **Loretta** assieme ai figli **Daniele** e **Dino**. Tutti soci del gruppo alpini Castelvecchio



60° anniversario di matrimonio tra il socio **VITTORIO CAMPANARO** e **PALMIRA DALLE RIVE**



#### Gr. Recoaro

55° anniversario di matrimonio tra il socio **GERMANO CAMPOSILVAN** e **MARIA GORGONE**



50° anniversario di matrimonio del nostro socio **POZZA DANILLO** con **BUSELLATO MARIA MADDALENA**



# RUOTA DELLA VITA

## *Sono nati*

### Gr. Castelveccchio:

Il socio **Marco Santolin** e **Bicego Ilenia** annunciano la nascita della piccola **IRENE**.

Nella foto con il nonno **Andrea** e la sorella **Marika**.



### Gr. Massignani Alti:

Il socio **Thomas Preto** annuncia la nascita della piccola **ISABEL**.  
Nella foto con il nonno **Antonio**



### Gr. Altissimo:

Il socio **Antecini Loris** e **Alessandra Belluzzo** annunciano la nascita del piccolo **LORENZO**.

Nella foto con il nonno **Mario Antecini** capogruppo e il nonno **Adriano Belluzzo**, tutti soci del gr. Alpini di Altissimo.



## *Sono diventati nonni*

### Gr. Campotamaso

Il socio Alpino **Giuseppe Storti** della nipotina **MAELLE**



### Gr. Castelgomerto

Il socio **Giacomo Gasparella** della nipotina **IRIS**  
Nella foto assieme al nipotino **MANUEL**



### Gr. San Quirico

Il socio **Stefano Spanevello** del nipotino **DAVIDE**



### Gr. Recoaro

Il socio **Silvio Ongaro** del nipotino **RICCARDO**, figlio di Marco Ongaro e Veronica Storti.  
Nella foto con lo zio Flavio Ongaro



### Gr. Piana

Il socio **Paolo Bevilacqua** della nipotina **ERIKA**

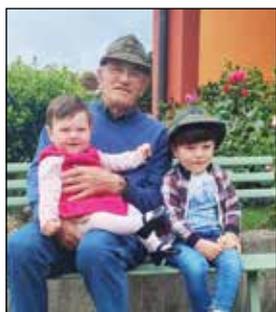


Il socio **Pietro Bertinato** della nipotina **ALICE**



### Gr. Altissimo

Il socio **Girolamo Raniero** nella foto con i nipoti **MARCO DANI** nato il 14/10/2017 e **VITTORIA DANI** nata il 27/09/2019



Il socio **Lorenzo Soldà** del nipotino **DAVIDE**



Il socio **Francesco Benetti** con l'amico Lino Cornale del gruppo Recoaro Terme e i nipoti **CLARA**, **LUDOVICO** e **FILIPPO**, ritrovati dopo tre mesi di forzata lontananza.



### Gr. Valle di Castelgomerto

Il socio **Giovanni Rossetto** del nipotino **MICHELE**

# RUOTA DELLA VITA

## *Sono mancati*

### **GR. CAMPOTAMASO**

È andato avanti **Innocente Facchin** papà del Socio alpino **Marco Facchin** Vicecapogruppo

È andata avanti **Genoveffa** mamma del Socio alpino **Ruggero Lorenzi**

È andato avanti il socio **Gianni Lora**

È andata avanti **Ivana Gaspari** moglie del socio **Ivano Perin**

### **GR. CASTELVECCHIO**

È andato avanti il socio **Antonio Visonà** (Toni)

### **GR. CEREALTO**

È andato avanti **Bruno Reniero** suocero del Socio alpino **Vanni Storti**

È andato avanti **Virgilio Reniero**, zio del Socio alpino **Andrea Reniero** capogruppo; zio del Socio alpino **Federico Placido**; zio del Socio alpino **Fernando Placido**

È andata avanti **Caterina Zarantonello** moglie del Socio alpino **Aldo Sperman**

### **Gr. Muzzolon**

È andato avanti **Bortolo Vigolo** papà del Socio alpino **Flavio Vigolo**

È andato avanti il socio **Camillo Santagiuliana**

### **GR. MASSIGNANI ALTI**

È andato avanti il socio **Giovanni Massignani**

### **GR. RECOARO**

È andato avanti il socio **Enzo Roncolato**

### **GR. CORNEDO**

È andato avanti il socio **Renato Menti**  
È andato avanti **Loris Maule** papà del socio **Stefano Maule**

È andato avanti **Isidoro Zarantonello** suocero del socio **Giannino Cerato**

È andato avanti **Gino Marcante** fratello dei soci **Pio** e **Camillo Marcante**

### **GR. CASTELGOMBERTO**

È andato avanti il socio **Martino Chillese**

È andato avanti il socio **Gino Alessi**, è stato capogruppo di Castelgomberto dal 1977 al 1985.

### **GR. VALLI DI CASTELGOMBERTO**

È andato avanti **Armido Cazzola** fratello dei soci **Giovanni** e **Mario Cazzola**

È andato avanti **Filippo Meneguzzo** papà del socio **Davide Meneguzzo**

È andato avanti il socio **Nicola Giuriato** fratello del socio **Francesco Giuriato**

È andato avanti **Ermido Picco** fratello del socio **Giuseppe Picco**

### **GR. PIANA**

È andato avanti il socio **Clemente Battilana**

È andato avanti il socio **Domenico Zordan**

È andato avanti il socio **Silvio Solda'**

È andato avanti il socio **Severino Savegnago** papà del socio **Marco Savegnago** e suocero del socio **Roberto Zoso**

È andata avanti **Lucia Pellizzaro** nonna dei soci **Lorenzo** ed **Emanuele Soldà**

È andato avanti **Gino Zordan** papà del socio e capogruppo **Maurizio Zordan** e nonno del socio **Daniele Zordan**

### **GR. CEREDA**

È andato avanti il socio **Giuseppe Castagna**

È andato avanti **Mario Frigo** papà del socio **Stefano Frigo**

È andato avanti il socio **Bruno Refosco**

## PROSSIMO NUMERO

Vi ricordiamo che il prossimo numero del notiziario "Alpini Val dell'Agno" è previsto per DICEMBRE 2020.

Per chi vuol mandare informazioni o articoli la data ultima è il 02 NOVEMBRE 2020.

Mandate le vostre informazioni a [valdagno@ana.it](mailto:valdagno@ana.it)

## CONTRIBUTI

Contributo Cra Brendola	€ 400,00
Offerta per Sezione da Gr. Montepulgo	€ 200,00
Offerta dal Gr. Valle di Castelgomberto	€ 50,00



PLURIMANDATARI DI ASSICURAZIONI

### ATTENZIONE

Solo per gli iscritti e famigliari dell'A.N.A. SEZ. di VALDAGNO

**UNO SCONTO DAL 25% AL 40% SU TUTTE LE POLIZZE PERSONALI**

**Valdagno (VI) - Via Bellini, 11 Tel. 0445.410449**  
**Arzignano (VI) - P.za Campo Marzio, Tel. 0444.671740**

### **ALPINI VAL DELL'AGNO - Notiziario della Sezione A.N.A. di Valdagno**

**Direzione:** Corso Italia 63/G "Casetta dei Nani" 36078 Valdagno (VI) Tel. e fax 0445 480028 - [www.ana-valdagno.it](http://www.ana-valdagno.it) - e-mail [valdagno@ana.it](mailto:valdagno@ana.it)

**Direttore responsabile:** Enrico Crocco

**Comitato di redazione:** Enrico Crocco, Daniele Pellizzaro

Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. 325 del 27-1-1976 - Editore: Editrice Veneta S.r.l.s. - Una copia € 0,10